

**EROGAZIONE INDENNITA' UNA TANTUM PER LAVORATORI DIPENDENTI
(AI SENSI DELL'ART.31 DL N.50/22)**

<p>FONTI NORMATIVE</p>	<p>Artt.31 e 32 D.L. 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. Decreto aiuti) <i>“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”</i> e norme richiamate.</p> <p>Messaggio INPS 13 giugno 2022 n.2397 <i>“Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti.Art.31 co.1, DL 17.05.2022 n.50. Istruzioni contabili. Variazione piano dei conti”</i></p>
<p>CONTENUTO</p>	<p>Bonus 200 euro (che non costituisce reddito ai fini fiscali) erogato una tantum con la mensilità di luglio 2022.</p> <p>In caso di due diversi datori di lavoro spetta una sola volta.</p>
<p>AVENTI DIRITTO</p>	<p>Lavoratori dipendenti che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Non siano titolari delle prestazioni di cui all'art. 32 commi 1 e 18 del DL 50/22 (trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, pensione sociale o di invalidità civile oppure reddito di cittadinanza); 2) Reddito personale, assoggettabile a IRPEF, al netto di contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 35.000 euro (non rientrano nel reddito: reddito casa di abitazione, TFR o competenze arretrate sottoposte a tassazione separata, assegni familiari e assegno unico universale) 3) Aver beneficiato dell'esonero contributivo dello 0,8% (ex art.1 co.121 L.234/2001) nel 1° quadrimestre 2022 per almeno una mensilità, che spetta a chi percepisce una retribuzione mensile (calcolata su 13 mensilità) non eccedente l'importo di 2.692 euro; 4) Avere una busta paga a luglio (o un'erogazione della Naspi prima del 1°

	luglio). Restano quindi attualmente esclusi tutti i precari con contratto al 30 giugno.
--	--

MODALITA' DI EROGAZIONE	<p>Art.31 DL 50/22: viene erogata automaticamente, senza presentare alcuna domanda.</p> <p>Per i lavoratori del settore privato, compresi i lavoratori delle scuole paritarie, è richiesta un'autocertificazione del lavoratore che dichiari di non essere titolare di trattamenti pensionistici o reddito di cittadinanza.</p> <p><u>Per i lavoratori del settore pubblico (compresa la scuola) sembra, ad oggi, che non serva alcuna dichiarazione personale.</u></p> <p>(Previsto per oggi un incontro del Consiglio dei Ministri sul DL sulle semplificazioni fiscali che dovrebbe confermare quanto sopra.)</p>
--------------------------------	--